



UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE

Sede legale Municipio di Cedegolo – Piazza Roma, 1 – 25051 Cedegolo (BS)

Sede operativa Via San Zenone, 9 - 25040 Berzo Demo (BS)

Tel. 0364/61100 – Fax 0364/622675 – C.F. 90009010175 – P.I. 02148860980
info@unionevalsavioire.bs.it

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 11 del 30/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

Adunanza straordinaria di seconda convocazione seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) NEI COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE NELL'ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto, addì trenta del mese di Marzo alle ore 18:30, nella sala riunioni della sede operativa dell'Unione in via San Zenone, 9 a Berzo Demo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione dei Comuni della Valsavioire.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Pres.	Ass.	Nominativo	Pres.	Ass.
MILESI AURELIA	SI		RAMPONI BATTISTA		SI
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	SI		GOZZI GIOVANNI PIERINO	SI	
CITRONI SILVIO MARCELLO	SI		PASINETTI SERENA		SI
TONSI MATTEO	SI		MAFFESSOLI GIUSEPPE		SI
BRESSANELLI GIAMPIERO	SI		SISTI GERMANO	SI	
MOTTINELLI PIER LUIGI		SI	ODELLI AGOSTINA ANGELA	SI	
MORESCHI VITTORIO GIOVANNI	SI		DAMIOLINI SEVERINO		SI
TIBERTI CRISTIAN		SI			

PRESENTI: 9

ASSENTI: 6

Assiste l'adunanza l'infrascritto Sig. Segretario Dell'unione Orizio Dott. Fabrizio Andrea il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Aurelia Milesi, nella sua qualità di Presidente Dell'unione, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) NEI COMUNI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE NELL'ANNO 2018

Entra il Consigliere Sisti Germano, per cui risultano presenti 9 consiglieri.

Il Presidente illustra i contenuti del piano finanziario, sottolineando i dati più significativi.

Il Consigliere Moreschi Vittorio Giovanni fa rilevare il dato positivo dell'incremento della raccolta differenziata. Chiede quindi come si intende premiare i cittadini che si impegnano di più su questo terreno e come si intende affrontare il problema dell'"umido" e degli ingombranti.

L'Assessore Bernardi Giovan Battista ricorda che è stato istituito un apposito tavolo di lavoro al quale partecipano anche i rappresentanti dell'Unione dei Comuni della Valsavioire.

E' allo studio l'applicazione della tariffa puntuale, che consentirà di premiare i cittadini che effettueranno un minor numero di conferimenti di rifiuti indifferenziati. Per quanto riguarda l'umido ricorda che in Valle non ci sono i numeri per poter realizzare un impianto autonomo e che si deve ricorrere ai centri già esistenti con costi di smaltimento crescenti. Ricorda infine che è stato finanziato il centro per il riuso sia per il punto di raccolta di Forno Allione che per quello di Cevo: questo consentirà di ridurre ulteriormente i rifiuti conferiti e smaltiti.

L'ASSEMBLEA DELL'UNIONE

VISTI:

- l'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante la disciplina della Tassa sui rifiuti (TARI), in vigore dal 1° gennaio 2014;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- Visto il D.M. 20 aprile 2017 emanato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze) recante i «*Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*», ha per oggetto la disciplina dell'applicazione della tassa sui rifiuti puntuale (di seguito TARIP), prevista dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147, di seguito Legge 147/2013.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, prevede, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, redatto dal soggetto che svolge il servizio e sia approvato dall'"autorità competente";
- non essendo operativa alcuna autorità d'ambito, l'approvazione del Piano finanziario compete all'Assemblea dell'Unione, trattandosi di atto di programmazione a carattere generale a norma dell'articolo 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 653 della L.147/2013, come modificato dall'art. 1 comma 27 lett. b) della L. 208/2015 il quale prevede: "*A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*";

DATO ATTO che come indicato nella nota metodologica allegata al Dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del

carburante, ecc.) di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche, ecc.) di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa, ecc.);

ATTESO che il citato comma 653 deve essere interpretato in conformità con la previsione del successivo comma 654 il quale stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio”* che porta ad escludere un’interpretazione secondo cui il piano finanziario non possa contenere costi in misura superiore ai fabbisogni standard;

VISTE le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’articolo 1 della Legge 147/2013” pubblicata dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale, per supportare gli Enti che nel 2018 si devono misurare con la prima applicazione della nuova disposizione;

OSSERVATO che i fabbisogni standard del servizio rifiuti, come emerge dalle citate Linee Guida, possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all’interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità sottende la disposizione recata dal comma 653 citato;

TENUTO CONTO inoltre che la citata metodologia impiegata nella stima dei fabbisogni standard non tiene conto della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare. A questo proposito, si consideri che le dotazioni impiantistiche entrano nel calcolo in termini di numerosità delle diverse tipologie di impianti, senza poterne considerare le specifiche caratteristiche tecnologiche alla quali sono associati rendimenti differenziati. Allo stesso modo, il fabbisogno standard così come descritto dalla Tabella 2.6 allegata alle citate Linee Guida, non può dar conto delle caratteristiche specifiche della morfologia territoriale nella quale si svolge il servizio nei singoli comuni e neppure delle eventuali differenze qualitative del servizio stesso;

DATO ATTO che “le risultanze del fabbisogno standard” dei Comuni che fanno parte dell’Unione dei Comuni della Valsaviore, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee Guida, in termini di “costo standard” di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a € 297,51 moltiplicato per il totale di rifiuti che si prevede di gestire nel 2018 pari a 655,36 tonnellate, determina un fabbisogno standard finale di € 194.975,70;

RILEVATO che dal raffronto tra i costi effettivi riportati nel presente piano finanziario ed il predetto fabbisogno standard si evidenzia un dato del costo effettivo superiore al fabbisogno standard nella misura del 9.27% ma che tale scostamento va considerato anche alla luce dei profili metodologici sopra richiamati e che le componenti del costo standard sono state stimate con riferimento all’annualità 2013 e che molti fattori considerati nella stima sono nel frattempo cambiati in quanto sono variate le modalità operative di gestione del servizio, come l’introduzione della raccolta porta a porta;

VISTO lo schema di Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto dall’ente per l’anno 2018 sulla base dei dati forniti dalla società affidataria del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti ed igiene urbana e spazzamento (Valle Camonica Servizi srl) e integrato con i propri costi, composto da una relazione descrittiva e da uno schema dei costi;

RITENUTO quindi di dover approvare il Piano Finanziario, che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dei Comuni membri dell'Unione dei Comuni della Valsavioie per l'anno 2018 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. 158/1999, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

QUINDI

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge dai 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Dell'unione
Aurelia Milesi

Il Segretario Dell'unione
Orizio Dott. Fabrizio Andrea

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)

(Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

CERTIFICO

che copia del presente verbale è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questa Unione accessibile al pubblico, per quindici giorni consecutivi dal 06/04/2018 al 21/04/2018 .

Lì, 06/04/2018

Il Segretario Dell'unione
Orizio dott. Fabrizio Andrea

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la suesesa deliberazione

X è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000

☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, *(decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione)*.

Lì, 06/04/2018

Il Segretario Dell'unione
Orizio dott. Fabrizio Andrea

PIANO FINANZIARIO 2018

	COSTI FISSI	ALTRI COSTI FISSI	ALTRI COSTI FISSI	ALTRI COSTI FISSI	COSTI FISSI	COSTI fissi V.C.S	COSTI VARIABILI V.C.S	TOTALE
BERZO DEMO	€ 37.000,00	€ 9.480,56	€ 1.359,00	€ 2.163,89	€ 19.761,83	€ 38.379,00	€ 108.245,00	€ 216.389,28
CEDEGOLO	€ 11.400,00	€ 5.602,67	€ 1.173,00	€ 1.402,12	€ 11.663,04	€ 27.419,00	€ 81.553,00	€ 140.212,83
CEVO	€ 7.000,00	€ 4.362,90	€ 7.534,00	€ 1.085,05	€ 9.598,55	€ 3.571,00	€ 75.354,00	€ 108.505,50
SAVIORE	€ 37.000,00	€ 5.456,81	€ 8.097,00	€ 1.502,25	€ 11.993,60	€ 4.406,00	€ 81.770,00	€ 150.225,66
SELLERO	€ 31.500,00	€ 7.097,06	€ 1.892,00	€ 1.804,15	€ 12.760,59	€ 4.628,00	€ 120.734,00	€ 180.415,80
TOTALI	€ 123.900,00	€ 32.000,00	€ 20.055,00	€ 7.957,46	€ 65.777,61	€ 78.403,00	€ 467.656,00	€ 795.749,07

PER COMUNI isola ecologica
Saletto e Cevo riduzioni nel ruolo insoluti 1% Costi Fissi Unione

TOTALE COSTI FISSI	€	328.093,07
TOT. COSTI VARIAB.	€	467.656,00

TOTALE PIANO FINANZIARIO 2018 € 795.749,07

	NUM. ABITANTI	NUM. UTENZE D	MQ UTENZE D	NUM. UTENZE S	MQ UTENZE S				
BERZO DEMO		2.064	136.761,95	133	35.721,86				
CEDEGOLO		1.424	87.576,22	110	19.483,17				
CEVO		1.422	82.208,00	55	8.658,76				
SAVIORE		2.818	147.281,00	47	4.674,76				
SELLERO		1.747	108.472,56	154	33.666,80				
TOT.	-	9.475	562.299,73	499	102.205,35	-	-	-	-